Angelo PALETTA

www.angelopaletta.it



Rassegna Stampa / Press Review / Revue de Press / Revista de Prensa / Revisão de Imprensa / Presseübersicht / Обзор прессы / 新闻汇编 / مقتطفات من الصحف

Data:	**Martedì 25 giugno 2019**
Luogo:	**Roma, Circolo Ufficiali della Marina Militare**
Titolo:	**Convegno "Stomie: Sanità Militare e Sanità Civile a confronto. Dati epidemiologici ed expertise"**

CORRIERE DELLA SERA

Data (DD/MM/YYYY): 25/06/2019

Media: Newspaper online

Page: Sole page

SALUTE

Tumori e stomie: confronto a Roma tra sanità militare e civile

Esperti si confrontano e chiedono un registro nazionale dei malati. Tra i temi l'inserimento lavorativo di circa 75 mila persone che in Italia hanno subito questo tipo di operazione

La sanità militare e quella civile si confrontano sul delicato problema della stomia intestinale (la procedura chirurgica con la quale si viene a creare un'apertura nel corpo dopo un intervento per poter mettere la fuoriuscita di feci o urine qualora l'apparato digerente o urinario non siano in grado di svolgere queste funzioni autonomamente). L'incontro ha voluto mettere a confronto i due settori per sollecitare una legge ad hoc a favore dell'inserimento lavorativo di circa 75 mila persone che hanno subito questo tipo di operazione. Tanti, infatti, sono in Italia coloro che hanno subito una stomia, un dato che si basa su rilevazioni statistiche effettuate in autonomia da aziende o associazioni del settore, in quanto il nostro sistema sanitario non si è ancora dotato di un Registro nazionale che consenta una seria e puntuale raccolta di dati. Gli esperti hanno anche esaminato e approfondito tutte le complicazioni e le difficoltà pratiche che comporta l'abboccamento di un tratto dell'intestino alla parete addominale, una tecnica (ileostomia) impiegata in particolare nella chirurgia delle malattie infiammatorie intestinali, mentre la colostomia in quella delle neoplasie, soprattutto rettali.

IL REGISTRO L'incontro, organizzato nel Circolo Ufficiali della Marina Militare ha analizzato i dati epidemiologici ed expertise a confronto, è stato promosso da Schult'z Risk Centre, gruppo che in Italia e all' estero si occupa dell'attività di valutazione e analisi dei rischi in ambito sanitario e medicale. «Questo appuntamento scientifico - spiega il professor Luigi Pastorelli, fondatore dello Schult'z Risk Centre - è il primo tentativo di esaminare le potenzialità del travaso di esperienza dalla sanità militare a quella civile. E di inserire nelle piccole e medie imprese ex militari stomizzati, che possono dare un grosso contributo con le loro competenze. Inoltre, è l'occasione per proporre al decisore, al ministero della Sanità, alla Conferenza delle Regioni e all'Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) l'attivazione del Registro nazionale degli stomizzati, che attualmente non esiste. Ciò permetterebbe di far conoscere e quantificare l'impatto economico di tale patologia sul nostro welfare».

LA PROPOSTA DI LEGGE Proprio nel corso del convegno è stata presentata una proposta di disegno di legge preparata dal professor Pastorelli e dal professor Angelo Paletta. La proposta è tesa a valorizzare da una parte il qualificato know how dei militari che vanno in congedo a seguito dell'intervento di stomia o di altre neoplasie, tramite il loro reimpiego temporaneo da parte di piccole e medie imprese e in particolare da parte di start up operanti nel settore sanitario e medicale, che usufruirebbero di specifiche agevolazioni fiscali e previdenziali. «È davvero importante questa collaborazione tra sanità militare e civile – conferma Maria Pia Garavaglia, presidente dell'Istituto superiore di studi sanitari "Giuseppe Cannarella" –. Con il confronto si portano a conoscenza dell'opinione pubblica le difficoltà

degli stomizzati nella vita di tutti i giorni. È anche un momento solidale per uno scambio reciproco di buone pratiche relative al post intervento. In questo senso il Registro nazionale sarebbe utilissimo non sono per la raccolta e la consultazione dei dati, ma anche per rispondere meglio alle esigenze dei cittadini». Nel corso dell'appuntamento romano, sono anche stati sottolineati i diversi aspetti della vita degli stomatizzati. L'intervento, che prevede l'utilizzo di un sacchetto di raccolta, ha infatti un notevole impatto sulla qualità di vita del paziente per il disagio fisico e psicologico nell'accettare il mutamento della propria immagine corporea e richiede grande capacità di adattamento e accettazione che si raggiungono solo mediante un supporto esterno da parte dei familiari e dall'approccio integrato dei sanitari.

Redazione Roma
25 giugno 2019 | 17:10
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fonte: https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/19_giugno_25/stomie-frischiacorriere-web-roma-44392dde-9753-11e9-8e4d-b6b35f2a9094_print.html